



L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione sanitaria su argomenti che non vengono trattati in maniera corretta o adeguata dai mass media, a cura dei Medici esperti in Omeopatia. L'obiettivo è che ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, sviluppare un giudizio consapevole. Leggendo la NL avrete modo di poter consultare alcuni articoli importanti.

BUONA LETTURA!

§ 34 dell'[Organon](#): [...] Perché possano esplicare una **guarigione**, è, innanzitutto, necessario che le medicine siano capaci di produrre nel corpo umano una malattia artificiale più **simile** possibile a quella che si tratta di guarire e che con un potere superiore, trasformino in uno stato morboso molto simile l'istintivo Principio Vitale, che di per se stesso è incapace di ogni riflessione o atto di memoria. Non solo nasconde il disturbo causato dalla malattia naturale, ma lo estingue ed annichila, col fine di sostituirsi alla affezione morbosa naturale per mezzo di questa **similitudine**, congiunta con un suo maggiore potere e così depriva

Secondo una concezione scientifica e moderna, l'Omeopatia è una terapia *informazionale* di regolazione *specific*a del sistema *vivente*.

La sostanza omeopatica *informa* l'acqua in maniera *specific*a, perché nell'acqua ci sono [strutture molecolari che memorizzano ed emettono un campo elettromagnetico specifico](#) (vedi studi di Montagnier e Coll.), e di questa informazione gode tutto il *sistema vivente*: l'uomo certamente, ma anche animali o piante, fatti a loro volta di struttura fisica + struttura elettromagnetica.

OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

NewsLetter n. 21/2020
Scienza e Ricerca alle radici dell'Omeopatia

AFORISMA DEL GIORNO - by James Tyler Kent

*"La cosa più naturale da fare è rimuovere gli ostacoli esterni, mentre tutto
ciò che deriva dall'interno si deve trattare dall'interno."*

LUTTO NEL MONDO DELL'OMEOPATIA INTERNAZIONALE - JACQUES IMBERECHTS

Ci viene dall'ECH la notizia della scomparsa di Jacques Imberecht, grande Omeopata belga, che tanti di noi hanno conosciuto e apprezzato.

Fondatore del gruppo *Staphisagria* coi Dottori Carlo Cenerelli, Ruggero Dujany e tanti altri Medici belgi, è stato in diretto contatto con Pierre Schmidt.

Fondatore poi di *Homeopathia Europea e Internazionale* ha "creato" più di 10.000 Omeopati in tutto il mondo. Ha collaborato col Prof. Fichet per lo sviluppo iniziale del programma informatico *Radar*.

Diverse volte Presidente nazionale della Liga per il Belgio, e poi Presidente generale della LMHI nel triennio 1998-2001, all'interno della quale divenne dal 2013 Presidente Onorario, ha contribuito enormemente alla fondazione dell'ECH della quale fu il primo Presidente.



Dr. Jacques Imberechts

Alcuni pensieri in suo ricordo:

A Lui personalmente sono grato per avermi spinto e incoraggiato allo sviluppo di Clifical, strumento a cui Lui teneva molto.

Tutti noi del gruppo Lycopodium siamo a Lui molto grati: ha saputo entusiasmarci nell'intraprendere il difficile "cammino" di Medico omeopata.

Dotato di grande intelligenza, non ha mai pensato di promuovere se stesso come spesso avviene anche nel mondo dell'Omeopatia: sempre ha pensato allo sviluppo dell'Omeopatia.

Molto di noi hanno poi seguito indirizzi omeopatici diversi, ma tutti riconosciamo quanto Jacques ci abbia insegnato ad “aprirci” ad ogni tipo di riflessione, a renderci curiosi, a pensare e riflettere con animo “privo di pregiudizi”, cosa a Lui congeniale.

Ci lascia una grande eredità e, anche se non più con noi, ci stimola ancora a lavorare per la diffusione dell'Omeopatia, pratica medica oggi più che mai necessaria.

Carlo Maria Rezzani

Ciao Jacques, con te se ne va un grande Omeopata, un uomo appassionato della vita, vulcanico, competente, empatico. Un amico.

Nella memoria, gli indimenticabili viaggi a Cuba negli anni difficili del 'periodo especial', le giornate intense con i Medici cubani, la tua instancabile generosità nel portare e condividere in quella terra forte e combattiva l'Omeopatia, le visite all'Istituto Finlay con Conchita CAMPA, le serate trascorse a Santiago, L'Avana. Che la terra ti sia lieve Jacques! We'll never forget you

Mariella Di Stefano

Un'importante figura del nostro mondo ci ha lasciato.

Nella sua lunga vita, e nel corso della brillante carriera, il dottor Jacques Imberechts ha lasciato molte tracce sensibili del suo passaggio.

Il mio primo incontro con lui risale al mese di gennaio dell'anno 1980; qui, voglio affettuosamente ricordare le numerose e piacevoli discussioni fatte in occasione di un Seminario didattico, organizzato sotto la sua direzione e condotto da Carlo Cenerelli ed Elisabeth Crouzet, su iniziativa della LIGA-Homoeopathia Europea, a Pian Camuno (Montecampione - BS), e soprattutto, oltre all'intenso e rigoroso lavoro di gruppo fatto insieme a lui e ai suoi collaboratori durante il giorno, le lunghe nottate invernali discutendo piacevolmente al bar su tutto, medicina e cultura, in ottima armonia, riscaldati da buon tabacco e ottimo whisky. Ebbene, per me è sempre rimasto lo stesso “enfant terrible” di allora, nella vita, nello studio e nel lavoro; è stato un ottimo amico, un professionista colto e un gradevole conversatore.

Devo a lui la possibilità di aver conosciuto, e apprezzato già d'allora, alcuni Colleghi che poi hanno fatto una brillante carriera nel mondo dell'Omeopatia italiana e internazionale rivestendo importanti incarichi in Italia e all'Estero, e lo ringrazio anche per questo.

Penso che il suo contributo all'Omeopatia Internazionale sia insostituibile e, quanto fatto nella LIGA e nell'ECH, del tutto ammirevole.

Grande onore alla memoria, e un grande affettuoso saluto al personaggio.

Grazie.

Tommaso De Chirico

ANALISI AGGIORNATE DI TRIALS CLINICI RANDOMIZZATI CONTROLLATI IN OMEOPATIA (HRI)

Ottimi i risultati di una ricerca riportata da Homeopathy Research Institute (HRI) con la recente collaborazione del Dr. Robert Mathie per aggiornare le sue

[analisi su trials clinici randomizzati controllati in Omeopatia.](#)

I risultati aggiornati al quinquennio 2014-2019 sono i seguenti:

Numero totale di trials randomizzati controllati

2014: 189 trials di trattamento omeopatico per 100 condizioni mediche

2019: 221 trials di trattamento omeopatico per 115 condizioni mediche

Solo trials Placebo-controllati

2014: 104 trials su 63 condizioni mediche

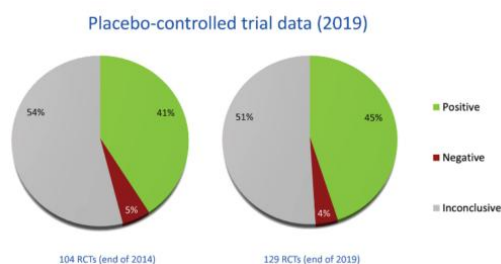
2019: 129 trials su 77 condizioni mediche

Nel considerare il bilancio di studi positivi, negativi e inconclusivi è interessante osservare le seguenti variazioni nella base delle prove di efficacia per l'Omeopatia in questo periodo di 5 anni:

Trials positivi **Saliti** dal 41% al **45%**

Trials negativi **Calati** dal 5% al **4%**

Trials inconclusivi **Calati** dal 54% al **51%**



Sempre da HRI ci giunge la [video-intervista al Dr. Robert Hahn](#) che illustra brevemente il suo percorso di vero Ricercatore dalla mente aperta e mosso da sana curiosità quando, al tempo del fervente scetticismo contro l'Omeopatia, notò che molti di questi erano particolarmente giovani, probabilmente ignari di ciò che è documentato nella letteratura scientifica. "Che cosa c'è di vero?..." allora si chiese.

Egli spiega come, in casi quali lo studio di Shang et al. pubblicato in Lancet, i dati siano stati manipolati per produrre un risultato negativo, sfavorevole all'Omeopatia.

DALLA CENTRALITA' DEL FARMACO A QUELLA DEL PAZIENTE - Intervista al Dr. CARLO M. REZZANI

Il **Dr. Carlo Maria Rezzani**, Medico e Omeopata oltre che Ricercatore, ora **Coordinatore del Comitato Scientifico di Cli.Fi.Col.**, è qui [intervistato da Mariella Di Stefano per il periodico Medicina Integrata](#) (pagg. 10-13).

I suoi esordi nella Medicina omeopatica fin da studente in Medicina, la sua dedizione alla Ricerca, la creazione della grande banca di raccolta dati clinici Cli.Fi.Col. insieme ai Colleghi internazionali.

E' stato anch'egli efficace [Relatore al Webinar FIAMO del 10 ottobre scorso](#) (vedi rubrica ATTUALITA').

Nel progetto Cli.Fi.Col. cui hanno aderito **più di 4.000 Medici nel mondo**, ora diventa cruciale **implementare la raccolta di dati con il contributo di tutti i Medici omeopati** impegnati nel trattamento di molte patologie e sindromi cliniche.



Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO per sostenere la Ricerca in Omeopatia!

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

“Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università”, il codice fiscale della FIAMO

97072600584 e firmare!

GRAZIE!

TORNERA' UTILE ANCHE A TE!

L'ANGOLO VET

ZOONOSI E LOCKDOWN: LE TANTE CONSEGUENZE SUGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Il webinar promosso dalla FIAMO “[Patogenesi e comorbilità - Esperienze di clinica gastroenterologica, respiratoria e dermatologica](#)” e svoltosi il 10 ottobre 2020 ha beneficiato della partecipazione di **due Veterinarie omeopate**, la dr.ssa Sara Mini e la dr.ssa Nadia Damian, che in qualità di relatrici hanno presentato alcune considerazioni sul ruolo degli animali nel contesto del Covid19.

La **dr.ssa Sara Mini** ci propone un breve stralcio del suo intervento:

La presentazione “Virus e zoonosi” ha voluto analizzare le zoonosi da virus elencate nel sito

dell'Epicentro dell'Istituto Superiore di Sanità.

I virus sono prevalentemente specie-specifici, solo il virus della rabbia ha trasmissione diretta, attraverso il morso, in tutti i mammiferi, compreso l'uomo. Gli arbovirus invece hanno bisogno di un artropode vettore, mentre, per

orthomyxovirus e coronavirus, si parla di "salto di specie" (spillover), cioè mutazione del virus tale da diventare patogeno per l'uomo, quindi il virus vede nella specie di origine il proprio "serbatoio" (reservoir). Per esempio l'influenza aviaria presenta il proprio "serbatoio" nei volatili.

Anche per i coronavirus che infettano l'uomo si parla di "salto di specie", ma non sono mai stati dimostrati con certezza quali animali ne siano il "serbatoio". Questo vale anche per il SarsCov-2, dove la specie "serbatoio" si suppone sia il pipistrello, anche se qualcuno ha ipotizzato il pangolino, mentre altri valutano un'origine artificiale.

*I nostri animali sono variabilmente suscettibili al SarsCov-2: prima i furetti e i visoni, poi i gatti e altri felini, poi il cane, mentre nulla è la suscettibilità per maiali, galline e anatre; **nessun animale contagiato è morto a causa del nuovo coronavirus.***

*Con i dati attuali a nostra disposizione, **gli animali domestici da compagnia, ma anche i selvatici, non sono coinvolti nella diffusione e trasmissione all'uomo di SarsCov-2.** Viveversa, tutti i casi segnalati sono stati infettati dall'uomo, tanto che si parla di zoonosi "al contrario".*

La **dr.ssa Nadia Damian** ha invece presentato una serie di casi clinici e ci racconta perché ha effettuato una selezione tanto particolare:

*Nel periodo denominato "lockdown" anche noi Veterinari abbiamo svolto un ruolo importante nella gestione delle problematiche sanitarie dei nostri animali da compagnia. Ho seguito alcuni casi clinici gestiti in tale periodo, in cui le famiglie erano segregate in casa, situazione mai vissuta prima e io, come tutti i Colleghi, ci siamo trovati a **gestire una situazione di panico e ansia, a mio avviso ben trasmessa agli animali domestici.***

All'inizio, per molti, sembrava un periodo di vacanza, data anche la presenza dei figli in casa, poi tutto è diventato molto complicato; non ci si poteva muovere, neppure portare a passeggio il cane se non per un percorso molto limitato, non si poteva neppure "prendere aria". Alcune visite sono state gestite al telefono a più riprese nei giorni seguenti, in altre ho dovuto essere presente di persona, con tutte le precauzioni del caso. Per noi Veterinari omeopati i sintomi fisici hanno sicuramente una loro importanza come guida, ma più importanti sono i sintomi mentali che si esprimono in quel momento di malattia. In moltissime situazioni mi sono trovata davanti ad animali spaventati, sospettosi, a volte persino agitati. Sicuramente la presenza degli umani conviventi tutti insieme per tutto il giorno, la non possibilità delle passeggiate quotidiane, ma soprattutto "l'aria" che tirava in casa, hanno favorito il malessere fisico.

Nei casi menzionati ho utilizzato Arsenicum album, che a mio avviso poteva rispecchiare la situazione in quel momento. Tra l'altro è stato uno dei medicinali omeopatici molto utilizzati in questo periodo anche in campo umano.



ATTUALITA'

COMUNICATO STAMPA SUL WEBINAR FIAMO DEL 10 OTTOBRE U.S. PATOGENESI E COMORBILITÀ. ESPERIENZE DI CLINICA GASTROENTEROLOGICA, RESPIRATORIA, E DERMATOLOGICA

Il [webinar organizzato dalla FIAMO](#), accreditato ECM, effettuato in modalità di formazione a distanza sincrona per ottemperare alle ordinanze di distanziamento sociale, ha voluto dare un contributo al momento storico che stiamo vivendo portando esperienze cliniche, riflessioni, e proposte operative riguardo alla pandemia di Covid 19.

I **Medici con competenza aggiuntiva in Omeopatia** sono spesso MMG o specialisti che in questi mesi si sono trovati ad affrontare in prima linea le sintomatologie presentate dai pazienti Covid 19.

L'utilizzo di **medicinali omeopatici prescritti sulla sintomatologia individuale** ha permesso di evitare ricoveri in pazienti sintomatici, che in alcuni casi non avevano risposto a terapie convenzionali.

L'augurio che tutti i Relatori si sono fatti è quello che i dati emersi da questo webinar, **suscitino la curiosità** e la necessità di nuove ricerche più estese e multicentriche, in cui le evidenze diventino sempre più forti **permettendo ai cittadini, che hanno deciso di curarsi con la Medicina omeopatica, di avere gli strumenti per scegliere in sicurezza e ai medici di lavorare in scienza e coscienza.**

FIAMO
WEBINAR FIAMO
Giornata di formazione
Sabato 10 ottobre 2020
9.30-18.30
Richiedi 10 crediti ECM

Patogenesi e comorbilità

Esperienze di clinica respiratoria, gastroenterologica e dermatologica
Videocorso online

INTERVENTI A CURA DI:
Antonio Rossi
Riccardo Rossi
Francesco Rossi
Luca Rossi
Maria Rossi

TEMATICA DI RIFERIMENTO:
Patogenesi e comorbilità
Esperienze di clinica respiratoria, gastroenterologica e dermatologica

CONTENUTI:
- Patogenesi e comorbilità: un approccio omeopatico
- Esperienze di clinica respiratoria, gastroenterologica e dermatologica
- Metodologia omeopatica
- Sintomi e segni
- Prescrizione omeopatica

ORGANIZZAZIONE:
FIAMO - Federazione Italiana della Medicina Omeopatica
Via Roma, 2
00187 Roma

DIPARTIMENTO DI OMEOPATIA NEL GOVERNO TEDESCO (BAVIERA)

Il governo bavarese ha introdotto nel proprio Ministero della Salute un Dipartimento di Omeopatia, riconoscendole i **benefici apportati in campo umano e veterinario**.

Prendendo ad esempio i modelli indiano e svizzero, la Baviera è il primo dei sedici *Länder* della Germania a istituire un [Dipartimento di Omeopatia nel Ministero della Salute](#).

*"La Medicina moderna necessita di un **sistema di salute orientato al paziente**, in cui la Medicina ufficiale e quella naturale vadano al passo parallelamente."* le parole della Consigliera ministeriale Elisabeth Nordgauer-Ellmaier che è stata nominata alla carica del nuovo Dipartimento del Ministero della Salute.

Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito

Se questa NL ti è stata girata, **ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA** per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!



Copyright © 2020 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.
You are receiving this email because you opted in via our website.

Our mailing address is:

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici
Via C. Beccaria 22
Terni, TR 05100
Italy

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?
You can update your preferences or unsubscribe from this list.



